

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS
PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 50 del 23.12.2014

OGGETTO: Gestione associata delle funzioni comunali nella strategia per le aree interne.
Approvazione schema di protocollo di intesa.

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **ventitre** del mese di **dicembre**, alle ore 18,10, nella sala consiliare del Comune suddetto. Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sigg. consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
MARIANI Pietro Gerardo	X		ZUCCARDI Antonio	X	
CAPUTO Massimiliano	X		BUSGETTO Emilio	X	
CAPOZZA Gerardo	X		GARGANI Angelo	X	
CAPUTO Fiorella	X		COVINO Giuseppe Dino	X	
DI PIETRO Gerardo	X		CAPUTO Gerardo		X
BRACCIA Angelo Maria	X				

PRESENTI n. 10 ASSENTI n. 1

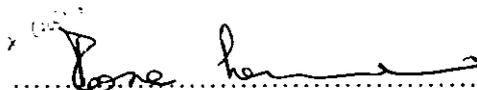
Presiede l'adunanza il dott. Pietro Gerardo Mariani, nella sua qualità di Sindaco.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. L. vo 18 agosto 2000, n. 267, così come di seguito riportati:

Per la regolarità tecnica: favorevole.


.....

Per la regolarità contabile: favorevole.


.....

Il Sindaco relaziona al Consiglio sul presente punto iscritto all'ordine del giorno: l'argomento all'attenzione del Consiglio comunale riguarda un percorso iniziato con l'allora Ministro Barca qualche anno fa. Si è partiti dalla constatazione delle difficoltà esistenti nelle aree interne, che, se incentivate con l'assegnazione di fondi europei, avrebbero potuto crescere, creando sviluppo a livello locale e anche nazionale. Alle Regioni era demandata l'individuazione delle aree destinatarie degli interventi. La Regione Campania ha individuato come aree pilota: l'Alta Irpinia; il Tammaro-Titerno; il Cilento Interno; il Vallo di Diano. Originariamente l'area dell'Irpinia non comprendeva la zona di Montella, Nusco, Castelfranci etc. ma in seguito l'area pilota è stata ampliata fino a comprendere i 25 comuni attuali. In detta area dovrebbero transitare una serie di finanziamenti soprattutto europei, ma anche nazionali e regionali, al fine di far ripartire l'economia e creare sviluppo. La Regione Campania ha previsto interventi nei seguenti campi: Istruzione; Sanità, estesa ai servizi socio - assistenziali; Trasporti. I 25 Comuni interessati hanno successivamente stabilito, in sede di concertazione, di aggiungere l'infrastrutturazione digitale ed il ciclo integrato dei rifiuti. In materia di rifiuti l'A.T.O. è destinato a modificare la gestione del sistema rifiuti e molti dei Comuni presenti nel protocollo all'esame del consiglio comunale faranno parte anche dello stesso organismo di gestione rifiuti. Detto protocollo va approvato entro il prossimo 31 dicembre ed in seguito verrà individuato un referente per ciascun Comune e l'Ente capofila.

In seguito, il Sindaco legge il protocollo di intesa per la gestione associata delle funzioni comunali nella strategia per le aree interne e precisa che si tratta di un atto di carattere generale, redatto d'intesa tra i 25 Sindaci interessati, che dovrà poi trovare opportune modalità di attuazione.

Si apre un ampio ed articolato dibattito, nel corso del quale si registrano i seguenti interventi, che si riportano in sintesi.

Gargani: credo sia prassi che la minoranza venga notiziata sugli atti più importanti.

Sindaco: in sede di Consiglio verranno date le opportune informative sugli sviluppi del presente argomento.

Covino: voteremo a favore perché si tratta di una iniziativa importante per il territorio. Evidenzio, però, che la legge n. 135/2012 prevede che entro il prossimo 31 dicembre vengano associati ulteriori tre servizi, tra cui anche quello della Polizia municipale in relazione al quale a Morra c'è carenza. Chiedo come mai in prossimità della scadenza del termine fissato dalla legge non si procede ad associare questi ulteriori servizi; chiedo perché il Comune di Morra è inadempiente al riguardo.

Sindaco: per associare i servizi è necessario trovare un'intesa con altri Comuni, è necessario stilare un protocollo che stabilisca le modalità di funzionamento dell'associazione. Evidentemente non si è ancora trovata un'intesa tra i Comuni. Ci stiamo lavorando. Ci sono già stati incontri finalizzati anche a concordare chi sarà capofila dei vari servizi. Anche se l'associazione non sarà definita per il prossimo 31 dicembre, lo sarà per la metà o al massimo per la fine di gennaio.

Capozza: le zone destinatarie degli incentivi allo sviluppo non sono state individuate a caso, ma si tratta della conclusione di un percorso che parte da lontano. Durante il mandato di Bassolino come Presidente della Giunta Regionale, si costituì un'associazione di 45 Comuni, con Morra come capofila, per accedere a finanziamenti per la realizzazione di strategici interventi infrastrutturali. Vi è stato poi un gioco a rallentare presso il C.I.P.E. Noi non ci siamo fermati e quando Barca è venuto in Irpinia, in accordo con il Presidente Caldoro, Morra si è fatta carico di associare 15 Comuni. Esiste una lettera ufficiale, che chiedo di allegare al verbale del Consiglio (all. A), con la quale Morra insieme ad altri Comuni, candidava l'Alta irpinia come area pilota. Vi sono poi stati una serie di incontri promossi da Barca come direttore generale del Ministero dell'economia. Oggi si è arrivati a questo risultato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- L'Accordo di Partenariato 2014-2020 ha elaborato una Strategia Nazionale per le Aree Interne per contrastare e invertire il fenomeno dello spopolamento nei Comuni classificati come "aree interne";
- detta Strategia stabilisce che i Comuni "costituiscono l'unità di base del processo di decisione politica e in forma di aggregazione di comuni contigui, sistemi locali intercomunali, sono partner privilegiati per la definizione della strategia di sviluppo d'area e per la realizzazione dei progetti di sviluppo";
- A seguito di tale elaborazione la Regione Campania – con Delibera di G.R. N. 600 del 01.12.14 con cui si prende atto del Rapporto Istruttorio finale del 31/10/2014 - ha individuato 4 Aree di progetto (Alta Irpinia; Tammaro-Titerno; Cilento Interno; Vallo di Diano) selezionando l'Alta Irpinia quale area in cui sperimentare un percorso come area "pilota" di attuazione di una propria strategia di sviluppo;
- Secondo le linee dell'Accordo di Partenariato, i Comuni di ogni area-progetto devono realizzare forme appropriate di gestione associata di funzioni (fondamentali) e servizi (nelle forme previste dall'ordinamento: convenzione, unioni o fusioni) che siano "funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locali finanziati";
- La gestione in forma associata di funzioni (fondamentali) e di servizi, in particolare, è assunta dall'Accordo di Partenariato quale pre-requisito essenziale della strategia di sviluppo in quanto segnala l'esistenza di un assetto continuativo ed efficiente per l'erogazione di suddetti servizi (ambiti ottimali) nonché un livello più appropriato di esercizio delle funzioni fondamentali;
- La gestione associata, inoltre, è considerata sintomo dell'esistenza di quella maggiore capacità di progettazione e attuazione di un'azione collettiva di sviluppo locale, nel senso richiesto dalla Strategia Nazionale per le "Aree Interne";
- Attraverso tale strumento, quindi, i comuni che partecipano alla strategia nazionale aree interne "dovranno provare di essere in grado di guardare oltre i propri confini, attraverso la gestione associata di servizi";
- le Amministrazioni Comunali di Andretta, Aquilonia, Bagnoli Irpino, Bisaccia, Cairano, Calabritto, Calitri, Caposele, Cassano Irpino, Castelfranci, Conza della Campania, Guardia dei Lombardi, Lacedonia, Lioni, Montella, Monteverde, Morra de Sanctis, Nusco, Rocca San Felice, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo dei Lombardi, Senerchia, Teora, Torella dei

Lombardi, Villamaina hanno stabilito di formalizzare un protocollo che costituisca il presupposto politico-istituzionale per realizzare il “pre requisito generale della gestione dei servizi comunali”, richiesto per l’attuazione della Strategia nazionale per le Aree Interne, attraverso la definizione di compiti e tempi attraverso i quali giungere al perfezionamento di detto requisito;

Considerato che:

- l’art. 14 del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge 122/2010, fissa l’obbligatorietà della gestione associata delle funzioni fondamentali dei Comuni con meno di 5.000 abitanti da realizzarsi esclusivamente nelle forme della Convenzione o, in alternativa, della Unione;
- la L.R. 13/2008 e il Comma 110 dell’ art. 1 della L.R. n. 16 del 7/8/2014 dettano indirizzi per conciliare le programmazioni regionali-europee e le norme nazionali con le Leggi Regionali;
- l’art. 19 del D.L. 96/2012, convertito in Legge 135/2012, conferma l’obbligo di gestione associata; prescrive un crono programma per l’assolvimento dell’obbligo; statuisce che il limite per i Comuni montani o appartenuti a Comunità montane sia ridotto ai 3.000 ab.; definisce l’elenco delle funzioni fondamentali;

Osservato che:

- in ossequio alla normativa innanzi richiamata i Comuni hanno già provveduto o comunque stanno provvedendo a disciplinare con distinte convenzioni l’esercizio associato delle funzioni di servizi fondamentali;
- per quanto sopra considerato e richiamato, occorre un’opera di “armonizzazione degli effetti” che le diverse normative riverberano nell’ambito territoriale amministrato, ivi comprese le normative di settore che disciplinano i servizi;
- ai fini della realizzazione del percorso individuato dalla Strategia Nazionale per le aree interne, tuttavia, si rende necessaria una forma di *governance* che assicuri l’unitarietà dell’iniziativa mediante la costituzione di un organismo decisionale capace di rappresentare unitariamente i 25 Comuni dell’Area “Alta Irpinia” e curare la loro riorganizzazione;

Visto lo schema di “Protocollo d’Intesa per la gestione associata delle funzioni comunali nella strategia per le aree interne”;

Ritenuto, per le premesse e considerazioni sopra svolte, dover sottoscrivere un protocollo di intesa per la gestione associata delle funzioni comunali nella strategia per le aree interne tra le Amministrazioni Comunali di Andretta, Aquilonia, Bagnoli Irpino, Bisaccia, Cairano, Calabritto, Calitri, Caposele, Cassano Irpino, Castelfranci, Conza della Campania, Guardia dei Lombardi, Lacedonia, Lioni, Montella, Monteverde, Morra de Sanctis, Nusco, Rocca San Felice, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo dei Lombardi, Senerchia, Teora, Torella dei Lombardi, Villamaina;

con la seguente votazione: presenti n. dieci; favorevoli n. dieci;

DELIBERA

1. di fare propria la premessa narrativa, che si intende qui integralmente ritrascritta;
2. di approvare lo schema di protocollo di intesa per la gestione associata delle funzioni comunali nella strategia per le aree interne (all. B), da stipulare tra le Amministrazioni Comunali di Andretta, Aquilonia, Bagnoli Irpino, Bisaccia, Cairano, Calabritto, Calitri, Caposele, Cassano Irpino, Castelfranci, Conza della Campania, Guardia dei Lombardi, Lacedonia, Lioni, Montella, Monteverde, Morra de Sanctis, Nusco, Rocca San Felice, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo dei Lombardi, Senerchia, Teora, Torella dei Lombardi, Villamaina;
3. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione del predetto protocollo di intesa;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta, allo stato, oneri finanziari a carico di questo Ente.

Con separata votazione, riportante il seguente esito: presenti n. dieci; favorevoli n. dieci, il presente atto viene reso immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

AZZESATO "Alc" delibera di C.C. n. 50/2014

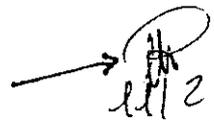


COMUNE DI
MORRA DE SANCTIS

(Provincia di Avellino)
medaglia d'oro al valor civile

UFFICIO DEL SINDACO

Prot. N° 640
Del 7-02-2014

→ 
2/2014

Spett/Le On.le **Stefano CALDORO**
PRESIDENTE DELLA
Regione CAMPANIA
Via Santa Lucia, 81_ 80132 NAPOLI

e.p.c.

Spett/Le Ass.re **Pasquale SOMMESE**
Assessore al Turismo e BB CC della
Regione CAMPANIA
Centro Direzionale Isola C5
80132 NAPOLI

e.p.c.

Spett/Le Prof. **Raffaele COPPOLA**
Commissario straordinario della
Provincia di Avellino
Palazzo Caracciolo_Piazza Libertà
83100 AVELLINO

OGGETTO : Trasmissione Proposta di Candidatura _ Selezione interventi pilota Aree Interne _ "IRPINIA, TERRA DEL TEMPO RITROVATO" _ Commi 13,14 e 15 art. 1, Legge n° 147 del 27/12/2013.

In riferimento ai precorsi contatti con la S.V. circa le condivise aspettative di crescita e di sviluppo della aree interne della Campania, in qualità di legale rappresentate del Comune Capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo "IRPINIA, TERRA DEL TEMPO RITROVATO", in uno alla presente si rimette, per v/s opportuna conoscenza, la PROPOSTA di CANDIDATURA del Documento di Orientamento Strategico "IRPINIA, TERRA DEL TEMPO RITROVATO" da collocare all'interno della fase di individuazione degli interventi pilota, progetti di prima fase della strategia nazionale per le Aree Interne, di cui ai commi 13, 14, e 15 dell'art. 1 della Legge di stabilità n° 147 del 27/12/2013 in attuazione dell'Accordo di Partenariato di cui alle strategie di impiego dei fondi comunitari per il periodo 2014-2020.

Certi dell'attenzione e considerazione che riserverà all'allegata Proposta di Candidatura, con la presente, nel trasferirle il complesso delle aspettative e delle attese che le Comunità locali in questo contesto di estrema difficoltà rivolgono verso la V/s azione politica di programmazione, si coglie l'occasione di porgerLe i n/s più affettuosi e cordiali saluti di stima personale.



IL SINDACO
Dr. Gerardo CAPOZZA



Allegato 1B₁₁ delibera di C.C. n. 50/2016

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI COMUNALI NELLA STRATEGIA PER LE AREE INTERNE

Tra le Amministrazioni Comunali di Andretta, Aquilonia, Bagnoli Irpino, Bisaccia, Cairano, Calabritto, Calitri, Caposele, Cassano Irpino, Castelfranci, Conza della Campania, Guardia dei Lombardi, Lacedonia, Lioni, Montella, Monteverde, Morra de Sanctis, Nusco, Rocca San Felice, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo dei Lombardi, Senerchia, Teora, Torella dei Lombardi, Villamaina

PREMESSO

L'Accordo di Partenariato 2014-2020 ha elaborato una Strategia Nazionale per le Aree Interne per contrastare e invertire il fenomeno dello spopolamento nei Comuni classificati come "aree interne". La detta Strategia stabilisce che i Comuni "costituiscono l'unità di base del processo di decisione politica e in forma di aggregazione di comuni contigui, sistemi locali intercomunali, sono partner privilegiati per la definizione della strategia di sviluppo d'area e per la realizzazione dei progetti di sviluppo";

A seguito di tale elaborazione la Regione Campania – con Delibera di G.R. N. 600 del 01.12.14 con cui si prende atto del Rapporto Istruttorio finale del 31/10/2014 - ha individuato 4 Aree di progetto (Alta Irpinia; Tammaro-Titerno; Cilento Interno; Vallo di Diano) selezionando l'Alta Irpinia quale area in cui sperimentare un percorso come area "pilota" di attuazione di una propria strategia di sviluppo;

Secondo le linee dell'Accordo di Partenariato, i Comuni di ogni area-progetto devono realizzare forme appropriate di gestione associata di funzioni (fondamentali) e servizi (nelle forme previste dall'ordinamento: convenzione, unioni o fusioni) che siano "funzionali al raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi collegati alla strategia e tali da allineare pienamente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locali finanziati";

La gestione in forma associata di funzioni (fondamentali) e di servizi, in particolare, è assunta dall'Accordo di Partenariato quale pre-requisito essenziale della strategia di sviluppo in quanto segnala l'esistenza di un assetto continuativo ed efficiente per l'erogazione di suddetti servizi (ambiti ottimali) nonché un livello più appropriato di esercizio delle funzioni fondamentali;

La gestione associata, inoltre, è considerata sintomo dell'esistenza di quella maggiore capacità di progettazione e attuazione di un'azione collettiva di sviluppo locale, nel senso richiesto dalla Strategia Nazionale per le "Aree Interne". Attraverso tale strumento, quindi, i comuni che

ORR
APR 1980

partecipano alla strategia nazionale aree interne “dovranno provare di essere in grado di guardare oltre i propri confini, attraverso la gestione associata di servizi”.

Il presente Protocollo costituisce dunque il presupposto politico istituzionale per realizzare il “Pre-requisito generale della gestione dei servizi comunali” richiesto per l’attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne, in conformità alle prescrizioni contenute nelle “Linee guida della Strategia nazionale per le Aree Interne”, attraverso la definizione di compiti e tempi attraverso i quali giungere al perfezionamento di detto pre-requisito istituzionale.

CONSIDERATO

- l’art. 14 del DL 78/2010 convertito in Legge 122/2010 fissa l’obbligatorietà della gestione associata delle funzioni fondamentali dei Comuni con meno di 5.000 abitanti da realizzarsi esclusivamente nelle forme della Convenzione o, in alternativa, della Unione;

- la L.R. 13/2008 e il Comma 110 art. 1 L.R. n. 16 del 7/8/2014 dettano indirizzi per conciliare le programmazioni regionali-europee e le norme nazionali con le Leggi Regionali;

- l’art. 19 del DL 96\2012 convertito in Legge 135\2012 conferma l’obbligo di gestione associata; prescrive un crono programma per l’assolvimento dell’obbligo; statuisce che il limite per i Comuni montani o appartenuti a Comunità montane sia ridotto ai 3.000 ab.; definisce l’elenco delle funzioni fondamentali;

OSSERVATO

- in ossequio alla normativa innanzi richiamata i Comuni hanno già provveduto o comunque stanno provvedendo a disciplinare con distinte convenzioni l’esercizio associato delle funzioni di servizi fondamentali;

- per quanto considerato e richiamato in premessa, occorre un’opera di “armonizzazione degli effetti” che le diverse normative riverberano nell’ambito territoriale amministrato, ivi comprese le normative di settore che disciplinano i servizi di cui all’art. 2;

- ai fini della realizzazione del percorso individuato dalla Strategia Nazionale per le aree interne, tuttavia, si rende necessaria una forma di *governance* che assicuri l’unitarietà dell’iniziativa mediante la costituzione di un organismo decisionale capace di rappresentare unitariamente i 25 Comuni dell’Area “Alta Irpinia” e curare la loro riorganizzazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E OSSERVATO I COMUNI SOTTOSCRITTORI CONVENGONO TRA LORO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - OGGETTO

I Comuni dell'Alta Irpinia innanzi indicati, come elencati al successivo articolo 3, convengono di costituire un organismo decisionale denominato **CITTA' DELL'ALTA IRPINIA** che avrà lo scopo di rappresentarli unitariamente quale Area di Progetto "Alta Irpinia" rispetto all'Accordo di Partenariato come definito nel Rapporto Istruttorio di cui in premessa.

Le suddette Amministrazioni procedono alla stipula del presente protocollo di intesa e convengono di dare seguito alla formale costituzione di detto organismo decisionale previo deliberazioni da assumere nei rispettivi Consigli comunali entro la data del 31.12.2014.

Articolo 2 - FINALITA'

Il presente protocollo di intesa ha lo scopo di creare le condizioni per il perseguimento delle seguenti finalità:

- rappresentare unitariamente l'area - progetto nei confronti della Regione Campania e del Comitato Nazionale per le Aree Interne;
- promuovere l'elaborazione della Strategia d'Area;
- rafforzare le modalità di concertazione territoriale mediante il coinvolgimento e la mobilitazione di tutti i partner locali, per promuovere l'impegno collettivo e il senso di appropriazione della Strategia, secondo il codice europeo di condotta del partenariato;
- adeguare l'azione e l'organizzazione amministrativa dei Comuni verso più avanzati standard di funzionalità (efficacia, efficienza, economicità), anche rispetto alle funzioni e responsabilità richieste per la celere attuazione di programmi e progetti di sviluppo locale che saranno proposti a finanziamento nell'ambito della Programmazione 2014-2020.

Tali finalità perseguono al contempo l'obiettivo di:

- migliorare la qualità dei servizi erogati;
- contenere la spesa per la gestione di tali servizi;

Rispetto alla più generale e preminente finalità, di modificare le tendenze evolutive del territorio con azioni suscettibile di realizzare lo scenario desiderato per lo sviluppo delle aree interne – volte alla tutela attiva del territorio, alla valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo, all'implementazione di sistemi agro-alimentari, alla creazione di filiere locali di energia rinnovabile e alla cultura del saper fare e artigianato, alla promozione di iniziative industriali - si definiscono quali ambiti di intervento i seguenti servizi:

Istruzione

Sanità (estesa al servizio socio-assistenziale)

Trasporti

Infrastrutturazione digitale

Ciclo integrato dei rifiuti

Il presente protocollo, in particolare, ha ad oggetto l'individuazione di modelli innovativi e sperimentali di gestione associata di tali servizi e funzioni, il tutto in coerenza con la strategia nazionale e comunitaria per la valorizzazione delle aree interne.

I Comuni si riservano, inoltre, l'estensione di modelli sperimentali di gestione ad ulteriori funzioni e servizi pubblici locali.

Le definizioni delle forme e dei modelli di gestione dei servizi sopra indicati avverrà in attuazione dei principi fondamentali della strategia aree interne: individuazione di modelli innovativi; utilizzazione di risorse aggiuntive per la attuazione dei modelli di gestione.

I modelli di gestione dei servizi e delle funzioni, pertanto, dovranno essere individuati non in base alla logica di mera riduzione del costo, ma di efficienza del servizio adeguato al livello effettivo dei bisogni, anche ricorrendo a risorse aggiuntive.

Con il presente protocollo, di conseguenza, i Comuni definiscono le modalità di relazione istituzionale volte ad individuare i livelli dei bisogni attuali, le forme di gestione adeguate, le modalità di organizzazione dei servizi e le procedure di affidamento degli stessi, affinché si possano strutturare le condizioni istituzionali, organizzative ed amministrative per realizzare la coesione necessaria ad attuare azioni integrate di sviluppo, nel breve, medio e lungo termine – 5 – 15 – 20 anni - dell'ambito territoriale dei Comuni aderenti al Protocollo di intesa, attraverso la realizzazione ed implementazione di forme di integrazione tra gli stessi, atte a conferire all'ambito territoriale caratteri di "sistema", anche sul piano istituzionale ed amministrativo.

Articolo 3 - AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'ambito territoriale dei Comuni aderenti al presente Protocollo è quello individuato dalla Delibera G.R. n. 600 del 01.12.14 come di seguito indicato:

COMUNE	Classificazione dps	popolazione	STS	Distretto Sanitario	Piano di Zona	Class. PSR
Andretta	E - Periferico	2056	C01	DS03	A03	D
Aquilonia	E - Periferico	1815	C01	DS03	A03	D
Bagnoli Irpino	F - Ultraperiferico	3274	A12	DS03	A03	D
Bisaccia	E - Periferico	3919	C01	DS03	A03	D
Cairano	E - Periferico	348	C01	DS03	A03	D

Calabritto	E - Periferico	2500	A12	DS03	A03	D
Calitri	F - Ultraperiferico	4921	C01	DS03	A03	D
Caposele	E - Periferico	3537	A12	DS03	A03	D
Cassano Irpino	E - Periferico	967	A12	DS03	A03	C
Castelfranci	E - Periferico	2104	A12	DS03	A03	D
Conza della Cam.	E - Periferico	1432	C01	DS03	A03	D
Guardia Lombardi	E - Periferico	1803	C01	DS03	A03	D
Lacedonia	E - Periferico	2465	C01	DS03	A03	D
Lioni	E - Periferico	6335	C01	DS03	A03	D
Montella	E - Periferico	7877	A12	DS03	A03	D
Monteverde	E - Periferico	831	C01	DS03	A03	D
Morra De Sanctis	E - Periferico	1309	C01	DS03	A03	D
Nusco	E - Periferico	4258	A12	DS03	A03	D
Rocca San Felice	D - Intermedio	869	C01	DS03	A03	D
Sant'Andrea di C.	E - Periferico	1662	C01	DS03	A03	D
Sant'angelo dei L.	E - Periferico	4304	C01	DS03	A03	D
Senerchia	E - Periferico	1014	A12	DS03	A03	D
Teora	E - Periferico	1543	C01	DS03	A03	D
Torella dei L.	E - Periferico	2225	C01	DS03	A03	D
Villamaina	D - Intermedio	1018	C01	DS03	A03	C

Articolo 4 - SOGGETTI E COMPITI

L'attuazione del presente Protocollo è demandata ad un organismo collettivo denominato **CITTA' DELL'ALTA IRPINIA** composto dai Sindaci dei Comuni.

Le articolazioni interne della CITTA' DELL'ALTA IRPINIA sono:

Il Presidente, il Comitato di Coordinamento, e la Conferenza dei Sindaci.

Il **Presidente** è designato dalla Conferenza dei Sindaci tra i suoi componenti mediante voto segreto, dura in carica 5 anni ed ha la rappresentanza di tutti i Sindaci aderenti al presente protocollo in relazione a tutte le attività necessarie al Progetto "Aree Interne";

Il Presidente si avvale di un **Comitato di Coordinamento** composto dal medesimo e da altri cinque membri eletti dalla Conferenza dei Sindaci tra i suoi componenti. Anche il Comitato di Coordinamento dura in carica 5 anni.

La **Conferenza dei Sindaci** è l'organo di indirizzo e di governo per la realizzazione degli obiettivi e delle finalità di cui agli articoli 1 e 2 del presente atto. E' composta dai Sindaci dei Comuni aderenti al presente protocollo o da loro delegati con responsabilità operative e decisionali, in rappresentanza degli Enti convenzionati. E' convocata e presieduta dal Presidente.

La stessa potrà essere convocata anche su richiesta di uno dei Sindaci dei Comuni Convenzionati, previa puntuale indicazione dell'ordine del giorno e predisposizione del relativo atto deliberativo da sottoporre ad approvazione.

La Conferenza dei Sindaci, in relazione alle premesse e alle finalità espresse all'art. 2 svolge i seguenti compiti:

1. si insedia formalmente, designa il Presidente e individua la Sede.
2. promuove l'elaborazione della "Strategia d'Area" mediante la costituzione del Partenariato locale (o modalità equipollenti rispetto alle finalità dell'art. 5 Reg. Com. 1013/2013 e relativo Codice di condotta) sino alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro;
3. individua il Referente tecnico-amministrativo della Strategia d'Area;
4. individua le funzioni fondamentali da associare e stabilisce gli indirizzi e gli obiettivi per la gestione associata delle funzioni dei servizi e per le relative strutture tecnico-amministrative;
5. definisce ed approva il piano annuale per la gestione di tali funzioni ed il relativo piano finanziario;
6. vigila e controlla sull'espletamento delle stesse funzioni e verifica il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di cui agli articoli 1 e 2;
7. esamina le eventuali proposte di ingresso o di recesso dalla convenzione;
8. si adopera a definire la tempistica di realizzazione delle varie azioni amministrative da adottarsi da parte dei Comuni aderenti al presente Protocollo di intesa, in rapporto alla Strategia Aree Interne.

Articolo 5 - SEDE

La Città dell'Alta Irpinia ha sede nel luogo individuato dall'Assemblea dei Sindaci all'atto dell'insediamento, secondo modalità definite dall'Assemblea stessa.

Articolo 6 - ORGANIZZAZIONE UFFICI E SERVIZI

La Conferenza dei Sindaci esprime le direttive generali per l'organizzazione delle funzioni, dei servizi, degli uffici e delle attività associate, mediante appositi atti di indirizzo rivolti alla totalità o ad alcuni dei Comuni aderenti al presente protocollo d'Intesa.

I Comuni aderenti al presente protocollo d'Intesa, con la sua sottoscrizione, si impegnano al recepimento ed attuazione, nell'ambito delle proprie competenze, delle direttive generali espresse dalla Conferenza dei Sindaci.

Articolo 7 - DURATA - INTEGRAZIONI

La durata del presente protocollo d'intesa è di anni 15. La presente Convenzione è aperta a successive adesioni di altri Comuni ed a modifiche ed integrazioni secondo le esigenze che concretamente potranno presentarsi nel tempo.

Articolo 8 - AMMISSIONE DI NUOVI COMUNI O ENTI

L'istanza di adesione di nuovi Enti al presente protocollo d'intesa va presentata al Presidente o *alla Conferenza dei Sindaci* e trasmessa per conoscenza a tutti i Comuni associati. Sull'istanza di ammissione la decisione è assunta con apposita deliberazione dalla Conferenza dei Sindaci.

Articolo 9 - DISPOSIZIONI FINALI - RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nella presente Protocollo si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte nella Conferenza dei Sindaci, con adozione se e in quanto necessari, degli eventuali atti da parte degli organi competenti. Trovano, altresì, applicazione le norme vigenti in materia di associazionismo comunale.

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Pietro Gerardo Mariani

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Nicola De Vito

- *Il sottoscritto Segretario Comunale:*
- *Visto l'Art 124, primo comma del T.U.E.L. 18. 8.2000, n. 267;*
- *Visto l'Art. 3 C. 18 e 54 legge 244/2007;*
- *Visti gli atti d'ufficio:*

A T T E S T A

- *Che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 30 dicembre 2014, così come prescritto dalla vigente normativa;*

Dalla residenza municipale li 30 dicembre 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to De Vito Nicola

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Li 30 dicembre 2014

Il Segretario Comunale

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS (AV)
PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO
DAL 30/12/2014 AL 14/01/2015
OFFICINA.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL MESSO

